



**USB ILVA TARANTO:  
SE RIVA NON RISPETTERÀ LE DECISIONI DELLA  
MAGISTRATURA L'UNICA SOLUZIONE È LA  
NAZIONALIZZAZIONE**

**Proponiamo grande manifestazione a Roma  
contro l'azienda e contro il governo**

Allo sciopero di ieri 27.10.2012, dichiarato da USB Lavoro Privato, hanno aderito migliaia di Lavoratori che hanno partecipato all'Assemblea davanti alla Portineria A.

**Come USB abbiamo sottolineato con forza che questa azione non ha avuto e non vuole avere alcuna relazione con lo sciopero indetto da Uilm e Fim.**

USB non sciopera contro la magistratura e non strumentalizza la crescente preoccupazione dei lavoratori e propone di **organizzare rapidamente una grande manifestazione a Roma** per dimostrare che i protagonisti principali di questa vertenza sono proprio lo Stato ed il Governo.

Lo sciopero di USB è stato contro l'azienda, che per decenni ha fatto profitti senza spendere un euro per bonificare e ristrutturare lo stabilimento, per la salute dei lavoratori e per quella di tutti i cittadini di Taranto, per difendere occupazione e salario. Ma è anche contro il Governo che sembra più preoccupato di non mettere ulteriormente in difficoltà i Riva piuttosto che della salute di una città, dell'occupazione e del rispetto delle decisioni della magistratura.

**Come USB abbiamo ribadito che se la proprietà non ottempererà alle disposizioni dettate dalla magistratura, dovrà essere lo Stato ad intervenire attraverso la nazionalizzazione dell'azienda.** Un esproprio senza indennizzo che, facendo anche pagare ai Riva gli ingenti danni prodotti, assicuri la continuità completa del salario per tutti i lavoratori, compresi quelli dell'indotto, e realizzi in tempi rapidi e certi la bonifica, la ristrutturazione e il riavvio della produzione in condizioni di completa sicurezza per l'intera città e per gli stessi lavoratori.

Se è vero che l'acciaio è una risorsa indispensabile per il Paese, come hanno più volte ripetuto alcuni membri del Governo, allora è lo Stato che deve farsi parte attiva, riassumendo quel ruolo industriale diretto che aveva sino a pochi anni fa in questo settore e soprattutto assumendosi la responsabilità di affrontare con determinazione un problema che soltanto l'intervento pubblico può concretamente risolvere.

**Per queste ragioni e con questi obiettivi nelle prossime ore sarà deciso il giorno della Manifestazione a Roma.**

**Come USB ci impegneremo affinché questa iniziativa ricompatti i Lavoratori dell'Ilva, oggi confusi e divisi dalle facili e continue strumentalizzazioni messe in atto da padroni e sindacati complici, ed i Cittadini di terra ionica.**

Bari, 28 settembre 2012